



Seduta del 6 settembre 2021

svolta in modalità telematica ai sensi dell'articolo 15 bis del Regolamento

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente On. Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Chiara Gatta, Assessore	presente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	assente
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	presente	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - <i>delegato pro tempore</i>	assente
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	assente	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	assente
Comune di Udine Giulia Manzan, Assessore	presente	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	presente
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	presente	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	presente
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	assente	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	assente
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	presente	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	presente
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	presente	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	presente
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	assente	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	assente
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	presente	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	presente
Comune di Muggia Tanja Kosmina, Sindaco del Comune di Monrupino	presente	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	presente

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Sebastiano Callari, Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi;
Barbara Zilli, Assessore alle finanze, con competenza su specifiche intersettoriali POR-FESR 2014-2020, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni;
Guglielmina Cucci, Assessore del Comune di Pordenone;
Gianna Zamaro, Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità;
Sandra Sodini, Direttore Servizio relazioni internazionali e programmazione europea.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Raffaella Di Martino**, Direttore del Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 23 agosto 2021;
2. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 23 luglio 2021, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della committenza della Centrale Unica di Committenza / Soggetto aggregatore regionale. Programma 2021-2023. 1° modifica.";
3. Parere sulla deliberazione n. 1251 del 6 agosto 2021 recante "Proposta di programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Adozione preliminare.
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1283 del 20 agosto 2021, avente ad oggetto: "Piano regionale di supporto alla popolazione anziana fragile 2021-2023."

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, verificata la sussistenza del numero legale, apre la seduta alle ore 9.08.

PUNTO 1

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 23 agosto 2021.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 4

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, comunica, quindi, che il Vicepresidente Riccardi ha avanzato la richiesta di anticipare il punto 4 all'ordine del giorno, richiesta che il Presidente ha ritenuto di accogliere.

Poiché nessuno solleva obiezioni, si passa, pertanto, all'esame del **punto 4** all'ordine del giorno, avente ad oggetto: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1283 del 20 agosto 2021, avente ad oggetto: "**Piano regionale di supporto alla popolazione anziana fragile 2021-2023.**"

Il Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, cooperazione sociale e terzo settore, Riccardo Riccardi, illustra la delibera n. 1283, di cui sottolinea l'importanza. Si tratta di una programmazione triennale che riguarda il piano della fragilità nella sua complessità, e precisa che, sostanzialmente, la linea di direzione rispetto a tale testo riguarda l'affermazione importante dell'impostazione che si trova anche nella legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22, relativa alla integrazione sociosanitaria. Il Piano si occupa in maniera esplicita della diversità del bisogno nel percorso delle persone, della individuazione dei meccanismi della presa in carico e soprattutto dello spostamento di determinate attività che scontano ancora una cultura ospedaliera.

Il Vicepresidente Riccardi esprime ai Sindaci la propria gratitudine per il lavoro svolto nel corso della pandemia e che ha dimostrato come sia necessario rafforzare il territorio e gli ospedali, ma per farlo non è sufficiente una delibera o una norma, si deve anche procedere, nello stesso tempo, sotto il profilo pratico. In particolare è

necessario attribuire agli ospedali delle missioni ben precise, perché altrimenti si rischia di lasciare soltanto come dichiarazione di intenti questa operazione che vede coinvolti tutti, con un'alleanza importante del sistema dei Comuni. Al di là dell'estensione delle misure dei LEA, c'è l'intenzione di non considerarli prettamente materia delle aziende sanitarie ma di considerare i Comuni in prima fila, in particolare nelle attività sociali. La delibera in esame si riferisce esplicitamente ai soggetti che sono chiamati ad assumere responsabilità al riguardo: viene trattato il tema delle famiglie, il tema dei caregiver, cioè tutto ciò che gravita intorno alla fragilità. Si affronta anche il tema dei luoghi, affermando in maniera rilevante e dando corso alla decisione assunta dalla Giunta e dal Consiglio regionale in ordine alla spinta verso la domiciliarità. La delibera individua nelle criticità l'altro aspetto che si dovrà approfondire, perché riguardano tutti, in particolare i Comuni nei quali sono presenti delle strutture residenziali, e pone il tema del budget di salute.

Il Vicepresidente Riccardi sottolinea che la delibera affronta l'orizzonte temporale di questi tre anni e si divide in tre parti, la prima delle quali riguarda l'introduzione generale e la normativa. Precisa che una parte importante del lavoro riguarderà quello che si augura possa essere un obiettivo di legislatura, anche se la legislatura continuerà inevitabilmente a essere condizionata dall'impegno che richiede la gestione della pandemia, e che a breve si possa risolvere il tema del protocollo Università-Regione e di conseguenza degli atti aziendali, e la revisione della legge 41, che è l'altro grande capitolo importante che riguarda il tema della fragilità nel suo complesso, ma in particolare il tema della disabilità. La delibera individua tutti i termini delle criticità del sistema e dell'attuale presa in carico, chiarisce l'idea di un nuovo piano per superare tali criticità e individua le priorità strategiche con le conseguenti azioni specifiche, anche con l'aiuto della pianificazione statale e delle misure del PNRR.

Sottolinea che l'altra grande questione esplicitata nel documento riguarda il tema del capitale umano. Attualmente esistono difficoltà riguardo alle competenze professionali, e il sistema Regioni, con lo Stato, sta cercando di mettere in campo misure straordinarie per poter sopperire al problema. Comunica che si dovranno operare delle scelte strutturali, in maniera che nel tempo possano poi dare riposte alla condizione della struttura sociale e della fragilità. Spiega che la fragilità non è considerabile soltanto in termini anagrafici, ma si tratta di una questione molto più complessa, che riguarderà sicuramente anche le conseguenze della pandemia. Ritiene di aver illustrato lo spirito dell'impostazione della delibera, e precisa che intende discutere tali temi anche con i singoli ambiti, con le singole amministrazioni, augurandosi che si possano assumere delle decisioni insieme ai Comuni, come è stato sempre fatto.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, poiché il documento in esame è molto corposo e importante, suscettibile di approfondimenti seri, e considerato che la Regione Friuli Venezia Giulia è una delle Regioni con una percentuale particolarmente elevata di popolazione anziana, chiede, qualora non ci sia particolare urgenza, se si possa rinviare il provvedimento in Commissione, in tempi brevi, per poi tornare al CAL per l'approvazione. Sottolinea, inoltre, che si tratta di un documento di particolare valore, in quanto riguarda tutti gli aspetti del vivere e dell'invecchiamento attivo.

Il Vicepresidente Riccardi si dichiara disponibile al rinvio in Commissione, a condizione che si stabiliscano dei tempi certi, al fine di approvare la delibera entro il mese di settembre.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, quindi, dichiara accolta da parte del Vicepresidente Riccardi la richiesta di rinvio in Commissione e preannuncia che verrà fissata al più presto la data della relativa seduta. Chiede, quindi, se i componenti del CAL intendono formulare già delle richieste preliminari a cui il Vicepresidente possa rispondere in corso di seduta, per poi stabilire la data della seduta della Commissione e riportare il provvedimento al CAL entro il mese, come richiesto.

Il Vicesindaco del Comune di Pordenone, Eligio Grizzo, precisa che interverrà nel corso della seduta della Commissione.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, anticipa subito, per gli approfondimenti da effettuare in sede di Commissione, il problema riportato a pagina 27 e riferito al governo del fenomeno degli assistenti familiari, che è uno dei temi che i Sindaci ritengono più importanti. In assenza di ulteriori richieste di intervento, ringrazia il Vicepresidente Riccardi e ribadisce che verrà convocata a breve una seduta della Commissione competente al fine di riportare il provvedimento all'esame del CAL entro il mese di settembre.

PUNTO 2

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 23 luglio 2021, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della committenza della Centrale Unica di Committenza / Soggetto aggregatore regionale. Programma 2021-2023. 1° modifica." (Deliberazione n. 34/21).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Chiara Gatta, Assessore	presente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	assente
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	presente	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo	assente
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	assente	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	assente
Comune di Udine Giulia Manzan, Assessore	presente	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	presente
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	assente	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	presente
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	assente	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	assente
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	presente	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	presente
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	presente	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	presente
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	assente	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	assente
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	presente	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	presente
Comune di Muggia Tanja Kosmina, Sindaco del Comune di Monrupino	presente	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	presente

N. 34/16/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 23 luglio 2021, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della committenza della Centrale Unica di Committenza / Soggetto aggregatore regionale. Programma 2021-2023. 1° modifica.";

Sentita l'illustrazione dell'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Sebastiano Callari, il quale comunica che all'interno della delibera sono presenti alcune attività della CUC che hanno necessità di acquisire il parere del CAL. Si sofferma, in particolare, sulla gara che prevede l'inserimento di un bando per individuare eventuali gestori dei centri di accoglienza per i minori non accompagnati. Rileva che si tratta di un problema importante per i Comuni, che spesso si trovano a dover gestire in maniera urgente la problematica dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, rischiando tra l'altro di incidere notevolmente sulle casse dei Comuni e della Regione. Ricorda che lo stato dà una quota fissa per la gestione dei minori, ma purtroppo i costi non sono sempre omogenei, anzi, spesso variano in maniera più che considerevole. Ritiene pertanto necessario cercare di rendere il più sostenibile possibile il tema dell'accoglienza, non soltanto in termini di costo, perché a volte i costi elevati non corrispondono alla qualità. La Giunta ha considerato importante cercare di attribuire qualità e sostenibilità ai processi legati all'accoglienza dei minori non accompagnati, ritenendo che si tratti di una gara di grande importanza e valore per la Regione, che potrebbe diventare anche un modello per tutto il paese.

L'Assessore Callari informa che la seconda gara prevede la ridefinizione dello studio di fattibilità che riguarda il servizio di ristorazione scolastica con centro di cottura. Si tratta di una gara altrettanto importante, considerati anche gli episodi poco edificanti che hanno riguardato di recente alcuni Comuni. Ritiene estremamente utile e importante, anche dal punto di vista della qualità, avere un servizio di ristorazione con centri di cottura ben individuati.

La terza gara riguarda l'individuazione e la convenzione per la fornitura di divise a ridotto impatto ambientale e accessori per la polizia locale. L'Assessore spiega che si tratta di individuare delle divise che siano omogenee per territorio, che non siano molto diverse da Comune a Comune, con tutte le caratteristiche di ridotto impatto ambientale, quindi con l'utilizzo di materiali che siano gestibili per quanto riguarda la loro eliminazione. Ritiene che tale gara sia anche simbolica, perché riuscire ad avere una divisa omogenea per tutti i Comuni significa anche dare una sorta di marchio di qualità al sistema regionale;

Udito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale riepiloga l'illustrazione dell'Assessore, ricordando che le modifiche riguardano le questioni dei minori stranieri non accompagnati, delle mense e delle divise della polizia locale;

Constatato che non ci sono richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 23 luglio 2021, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della committenza della Centrale Unica di Committenza / Soggetto aggregatore regionale. Programma 2021-2023. 1° modifica.";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 12 (Il Presidente non partecipa alla votazione)

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1157 del 23 luglio 2021, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della committenza della Centrale Unica di Committenza / Soggetto aggregatore regionale. Programma 2021-2023. 1° modifica.".

PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1251 del 6 agosto 2021 recante "Proposta di programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Adozione preliminare". (Deliberazione n. 35/21).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Chiara Gatta, Assessore	presente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	assente
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	presente	Comune di Pravisdomini Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo	assente
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	assente	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	assente
Comune di Udine Giulia Manzan, Assessore	presente	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	presente
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	assente	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	presente
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	assente	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	assente
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	presente	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	presente
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	presente	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	presente
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	assente	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	assente
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	presente	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	presente
Comune di Muggia Tanja Kosmina, Sindaco del Comune di Monrupino	presente	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	presente

N. 35/16/2021

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1251 del 6 agosto 2021 recante “Proposta di programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Adozione preliminare”;

Sentita l'illustrazione dell'Assessore alle finanze, con competenza su specifiche intersettoriali POR-FESR 2014-2020, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni, Barbara Zilli, la quale sottolinea che la delibera in esame è molto importante perché considera la cooperazione territoriale europea 21/27 e in particolare l'Interreg Italia-Austria. Comunica che il perimetro geografico dell'Interreg Italia-Austria è stato confermato rispetto al settennato precedente, e questo risultato è frutto di un grande lavoro fatto da parte degli uffici delegati delle varie realtà territoriali partecipanti, in quanto dalla Commissione europea inizialmente ci sono state delle chiusure alla conferma del perimetro geografico attuale. Rimarca l'importanza del fatto che l'attuale programma possa contare sul perimetro geografico precedente, quindi comprendere anche Trieste, Gorizia, Treviso, Vicenza, la Carinzia e il Salisburghese, che inizialmente, secondo le intenzioni della Commissione, sarebbero stati esclusi. Rileva che il territorio regionale, in cui ha sede il Gect, è cuore pulsante di tantissime relazioni internazionali e transfrontaliere e Gorizia, in qualità di Capitale europea della cultura 2025, rivestirà un ruolo importante anche nelle relazioni per l'Interreg Italia-Austria.

L'Assessore Zilli conferma che il programma riprende, per le linee efficaci, la programmazione precedente ma prevede anche delle risorse specifiche, destinate a determinati settori, ricalcando la programmazione europea, che prevede, nei suoi pilastri, una attenzione particolare all'ambiente, all'innovazione e alla ricerca, con una dotazione finanziaria di 27 milioni di euro. Comunica che il programma ha una dotazione complessiva di 97 milioni, grazie anche al cofinanziamento del governo italiano, e sottolinea che una autonoma attenzione e dignità è stata garantita al turismo e alla cultura, sempre con riferimento allo sviluppo del territorio regionale, che si basa molto su tali settori. Comunica, inoltre, che vengono confermati i progetti di sviluppo locale attraverso i Gal e che la documentazione trasmessa ai componenti è corposa ma ben riassunta dalle slide che gli uffici hanno predisposto, per le quali ringrazia la dottoressa Sodini, in cui si trova indicazione dell'area di programma, del budget indicativo delle singole aree di intervento e della struttura del programma, che ricalca gli obiettivi specifici della programmazione europea ma apre dei focus importanti sulle relazioni transfrontaliere Italia-Austria. Per quanto attiene alle priorità, vi è un grande interesse e attenzione sull'innovazione alle imprese, con 20 milioni di dotazione del programma Por Fesr in via prioritaria negli ambiti di transizione energetica, start up, imprenditorialità, processi produttivi circolari, le tecnologie nuove sostenibili, e la ICT e Life Sciences. La priorità 2, che è quella relativa al cambiamento climatico, ottiene una dotazione finanziaria di 20 milioni del Fesr, sempre per sensibilizzazione, informazione e formazione sulle azioni di cambiamento climatico e biodiversità. Le misure di protezione civile, importanti per la gestione dei rischi e la realizzazione di sistemi e infrastrutture per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la protezione dell'ambiente, il turismo e la sostenibilità dello stesso, oltre al turismo culturale, hanno una dotazione di quasi 10 milioni di euro, finalizzati anche qui a migliorare le tecnologie e le buone pratiche e a favorire investimenti sia di carattere materiale che infrastrutturale. La priorità numero 4, che è quella dello sviluppo locale, ha una dotazione di 15 milioni di euro. In via prioritaria vengono presi in considerazione il turismo, la cultura, il multilinguismo, gli Smart Villages e ulteriori ambiti tematici che verranno successivamente individuati.

L'Assessore Zilli evidenzia inoltre come anche in questo programma Interreg Italia-Austria si sia data una grande attenzione ai territori, che individueranno da soli, in maniera prioritaria, i propri ambiti di interventi, operando una raccolta dei fabbisogni dal basso. Questo è importante proprio per realizzare anche quel principio di sussidiarietà che si ritiene efficace e vincente nelle relazioni con le autonomie locali. La priorità 5 è quella relativa alla riduzione degli ostacoli transfrontalieri, che ha una dotazione di 6,7 milioni, finalizzata a favorire la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni ma anche la salute e la digitalizzazione delle cure, la mobilità dei trasporti e lo sviluppo di nuove tecnologie. Sottolinea che, negli anni, la Regione ha ottenuto grandi riconoscimenti a livello europeo per quanto riguarda in particolare l'Interreg Italia-Slovenia, ma anche l'Interreg Italia-Austria, sulle buone pratiche che poi sono diventate dei modelli per le relazioni transfrontaliere a livello europeo, e la delibera in esame prosegue il lavoro su questo solco. Informa che le Autorità di programma sono definite e sono rimaste immutate rispetto al precedente settennato, e sottolinea l'importanza dell'ultima slide, relativa alla tempistica, nella quale si precisa che il prossimo autunno si dovrà inoltrare il programma alla Commissione, poi nei tre mesi successivi ci saranno le osservazioni da parte della Commissione stessa, verrà approvato il programma e nominato il comitato di sorveglianza e direttivo. Quindi all'inizio dell'estate o comunque entro l'autunno del 2022 ci saranno i primi bandi utili per questo programma;

Udita l'Assessore del Comune di Pordenone, Guglielmina Cucci, la quale, dopo aver premesso che il Comune di Pordenone invierà un documento scritto entro giovedì 9 settembre, precisa che interviene non solo per Pordenone ma anche per l'area vasta del pordenonese. Rispetto al documento Interreg Italia-Austria, rileva una limitata attenzione all'area sociale, che invece i Comuni del territorio ritengono importante, mentre evidenzia un encomiabile e importantissimo focus sull'area innovazione e ricerca, a favore delle imprese. Sottolinea che nella versione finale del regolamento Fesr l'Obiettivo prioritario, quello più sociale, il 4, ha incluso ma anche escluso la cultura e il turismo sostenibile, e quindi l'intera disponibilità che l'Interreg Italia-Austria utilizza per questo. Rileva anche limitati interventi sociali su sanità, digitalizzazione e cure sanitarie, che sono contenuti nell'Obiettivo prioritario specifico Interreg "Una migliore governance della cooperazione", in cui è incluso anche il progetto sviluppato su Fit4Co con il ruolo chiave del GECT. Poiché rispetto a questi temi non è presente altro, chiede quindi una verifica in tal senso. Sottolinea che l'Obiettivo 5 parrebbe completamente dedicato ai progetti integrati a cui in Friuli Venezia Giulia possono partecipare i territori del gruppo di azione locale, quindi il GAL Euroleader, mentre sembrerebbe mancare completamente il GAL Montagna Leader, che rappresenta la montagna pordenonese. Chiede, quindi, anche come amministrazione comunale di Pordenone, un chiarimento su tale questione e, soprattutto, la possibilità di integrare il programma Interreg Italia-Austria anche con i territori montani dell'area pordenonese;

Sentita la dottoressa Sandra Sodini, Direttore del Servizio relazioni internazionali e programmazione europea, la quale, per quanto riguarda l'Obiettivo 4, "Un'Europa più sociale", ricorda che a livello di programma Italia-Austria la task force sta discutendo e ha discusso gli obiettivi principali sulla base di due consultazioni locali, aperte a tutta la platea del programma, e delle priorità che ciascuna Regione ha portato al tavolo, sia da parte italiana che da parte austriaca, per cui è stato inevitabile un consenso relativamente ai temi che sono stati proposti dai regolamenti. Sottolinea che l'Obiettivo "Un'Europa più sociale", per quanto riguarda turismo e cultura, è presente anche in chiave di recupero del territorio, e in chiave sociale e occupazionale, pertanto non si tratta solamente di turismo e cultura legati a manifestazioni e attività sul territorio, ma è presente la volontà di riuscire a risollevare un comparto che ha subito, soprattutto in montagna, grosse perdite. Rileva, quindi, che l'Obiettivo 4 è inserito in maniera trasversale nell'Obiettivo Specifico Interreg. L'Obiettivo Specifico Interreg - Better governance è un'innovazione di questa programmazione, è stato inserito per la prima volta in questi Regolamenti proprio per cercare di dare una governance che non sia solamente legata ai sette anni di programma, ma che diventi elemento stabile delle relazioni transfrontaliere tra Italia e Austria. Sottolinea che, per fare ciò, soprattutto per quanto riguarda il sistema socio-sanitario, il sistema dell'assistenza, il sistema del supporto al territorio dal punto di vista sociale, è indispensabile agire non su singoli progetti ma all'unisono tra sei Regioni per creare un programma di sviluppo settennale della cosiddetta cooperazione a 360 gradi. Questo è necessario perché quando si decide di far collaborare, facendo un esempio pratico, i presidi sanitari della parte montana, ma anche in generale del programma, tra i due stati membri, ci sono degli enormi ostacoli transfrontalieri dovuti a una mancanza di norme a livello europeo. A livello europeo è infatti prevista solamente una direttiva, recepita poi dagli stati membri, riguardante la mobilità dei pazienti, che ha delle enormi restrizioni da un punto di vista pratico. Soltanto attraverso un'azione forte, a livello non solo locale ma di multi-level governance, coinvolgendo quindi anche il livello regionale e nazionale, si riescono a creare delle relazioni stabili e durature su questi temi, che sono molto sensibili e molto complessi a livello transfrontaliero. Pertanto c'è molta attenzione da parte del Programma su queste importanti tematiche, che sono però considerate a livello sistemico piuttosto che a livello progettuale, con un progetto che si apre e si chiude nei tre anni e che magari poi non riesce a creare quelle leve di sviluppo di governance del territorio che invece servono su temi e ambiti così importanti.

Per quanto riguarda il Gal Montagna Leader, la dottoressa Sodini comunica che è presente una innovazione nel programma Italia-Austria 21-27, e cioè l'apertura ad aree funzionali. Rispetto all'area CLLD (Community-Led Local Development), ovvero l'area strettamente a confine tra Italia e Austria e che coinvolge tutte le Regioni che sono incluse nel programma, tranne il salisburghese, nell'attuale programmazione è stata inserita la possibilità che ogni strategia (nel nostro caso, guidata da Gal carinziano, Gal Euro Leader e Gal Open Leader) includa delle aree nuove e funzionali. Trattandosi di strategie di sviluppo locale, spetterà al territorio decidere quali possano essere le aree maggiormente funzionali allo sviluppo dell'area transfrontaliera limitrofa al confine. Sottolinea, comunque, che esiste la possibilità di inserire nelle strategie, che i Gal dovranno presentare entro tre/quattro mesi, l'identificazione di aree funzionali, in cui potrebbe rientrare anche l'area del pordenonese con Montagna Leader. Ribadisce che ovviamente è una decisione che spetta al territorio, perché è il territorio che comprende quali possano essere le

leve maggiori per il suo sviluppo e quali possano essere le aree funzionali maggiormente in grado di creare questo sviluppo, pertanto si tratta di un allargamento funzionale che ad oggi non è escluso;

Sentiti i seguenti interventi:

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, considerato che sarà previsto un momento di raccolta dei fabbisogni dai territori, chiede come avverrà tale raccolta di fabbisogni, ovvero se gli enti locali, singoli e associati, saranno invitati a mettere in campo progetti in riferimento alle materie che sono state indicate. Solleva, inoltre, il tema della transizione digitale, che non ha riscontrato nel programma, ritenendo che riguardi sia la pubblica amministrazione che le imprese, anche in virtù della presenza della zona industriale Ponterosso, e chiede se tale opportunità possa essere riferita anche alla digitalizzazione;

- **la dottoressa Sodini**, in merito alla prima domanda del Presidente, precisa che per la costruzione della strategia di sviluppo locale sono stati individuati quali attori principali, in continuità con la precedente programmazione, i Gal, in particolare il Gal Open Leader e il Gal Euroleader. Comunica che a settembre verranno creati dei tavoli sulle tematiche che sono state indicate come prioritarie dalle varie consultazioni pubbliche e dalle esigenze delle Regioni, a cui saranno invitate tutte le autonomie locali che vorranno partecipare. Sottolinea che la parte transfrontaliera prettamente montana del programma Italia-Austria rappresenta una grande sfida, perché nel periodo 2014/2020 le strategie sono state presentate con una buona promozione territoriale ma poi sono sorte difficoltà nella creazione di progetti da parte del territorio. Auspica perciò che per la programmazione 2021/2027 il territorio risponda e sia coinvolto maggiormente; per raggiungere questo obiettivo, al di là delle consultazioni che verranno organizzate per scrivere la strategia, è necessario lavorare sulla propria comunità e, soprattutto, cosa più difficile in un programma transfrontaliero, lavorare con la parte austriaca. Quindi, diversamente da un programma come il Por Fesr, che vede la Regione come unico attore beneficiario, si tratta di un passo in più, perché bisogna trovare dei partner che in Carinzia appoggino il progetto. Invita, pertanto, fin d'ora le comunità locali a pensare in maniera transfrontaliera ai progetti, in quanto uno dei problemi riscontrati nel periodo 2014-2020 è stato quello di avere progetti più localistici che transfrontalieri;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, ritiene che molti Comuni, essendo gemellati con Comuni austriaci, potrebbero prendere spunto da tali gemellaggi per costruire progetti sia nell'ambito del turismo sia in quello della cultura;

- **la dottoressa Sodini** ritiene auspicabile che i Comuni e le autonomie locali, quando verranno consultati, abbiano già compiuto un primo passaggio con i propri partner, in modo da arricchire la programmazione. Ribadisce che sicuramente tutte le autonomie locali verranno coinvolte nella scrittura della strategia del programma.

Riguardo alla transizione digitale, precisa che è trasversale al programma, perché spesso rappresenta uno strumento più che un obiettivo, per avere, ad esempio, una pubblica amministrazione più efficiente o una sanità che possa interloquire a livello transfrontaliero. Sottolinea che la digitalizzazione rappresenta uno dei punti cardine anche per quanto riguarda le imprese, e che le azioni di digitalizzazione sono proprio inserite nel programma nel punto 1, con delle azioni di sensibilizzazione, di informazione e formazione importanti anche dal punto di vista del digitale, e rileva che tutto ciò deve essere fatto a livello transfrontaliero. Ricorda, inoltre, che, cercando di creare maggiori rapporti tra imprese per aumentare lo sviluppo della tecnologia, non si potrà fare a meno del digitale, che è presente nel programma in più punti, anche per quanto riguarda il cambiamento climatico;

- **il Sindaco di Vito D'Asio**, Pietro Gerometta, ringrazia l'Assessore Cucci, che ha rappresentato un problema sentito anche dal Comune di Vito D'Asio, dichiarandosi insoddisfatto in riferimento alla priorità 4, lo sviluppo locale, in cui sono rappresentati soltanto due GAL, nonostante le assicurazioni della dirigente. Stigmatizza quindi la necessità che il GAL Montagna Leader (di cui fanno parte due Comunità montane che si stanno costituendo e stanno lavorando per realizzare i primi progetti di area vasta di territorio montano) debba delegare agli altri due GAL la primogenitura nei progetti. Ritiene, quindi, che anche il GAL Montagna Leader debba essere inserito in quel tavolo, in modo da poter presentare direttamente un progetto che venga poi giudicato dalle Commissioni. Sottolinea, infine, che la risoluzione del problema della galleria di Verzegnis potrà aumentare il flusso austriaco verso i territori del pordenonese, pertanto ribadisce la richiesta che a quel tavolo venga inserito anche il GAL Montagna Leader;

- **il Sindaco del Comune di Monrupino**, Tanja Kosmina, ringrazia la dottoressa Sodini per l'illustrazione e comunica che ne trarrà spunto per migliorare il rapporto di gemellaggio con il Comune Ludmannsdorf in Carinzia;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, quindi, riprendendo pure il precedente intervento dell'Assessore Zilli, rimarca la volontà e la necessità che il programma di cooperazione parta dai territori e si rivolga ai territori, utilizzando anche le relazioni degli enti locali con i territori della vicina Austria, comunica che, se nessuno chiede di intervenire, procede alla votazione;

Constatato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1251 del 6 agosto 2021 recante "Proposta di programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Adozione preliminare";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 11 (Il Presidente non partecipa alla votazione)

Contrari: 0

Astenuti: 1 (Comune di Vito D'Asio)

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere parere favorevole con le sottolineature enunciate sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1251 del 6 agosto 2021 recante "Proposta di programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. Adozione preliminare".

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 10.20.

Il Responsabile della verbalizzazione
F.to Dottoressa Raffaella Di Martino

Il Presidente
F.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 13 SETTEMBRE 2021